



COMUNE DI CORTINO

PROVINCIA DI TERAMO
Frazione Pagliaroli
C.F. 80004350676
Frazione Pagliaroli – 64040 Cortino (TE)
Tel. 0861.64112 – Fax 0861.64331

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Seduta in data **27-04-2021**

Atto n. 3

OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisette, del mese di aprile, alle ore 10:00, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Minosse Gabriele	P	Marchetti Enzo	P
Tondi Maurizio	P	Tiberii Marco	P
Lanci Adelina	P	Di Stefano Salvatore	A
Marini Ilaria	P	De Amicis Guerino	P
Di Fortunato Domenico	P	Di Luigi Massimiliano	P
Nespeca Giovanni	A		

P=Presenti n. 9 A=Assenti n. 2.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Di Gesualdo Sara.

Il Presidente, constatato che il numero legale degli intervenuti rende legalmente valida la seduta, la dichiara aperta ed invita i presenti a trattare ed a deliberare sulla materia in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale *“sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato I lettera d), ed evitando assembramenti”*;

VISTA la Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: *“4. Eventi aggregativi di qualsiasi natura - Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento”*;

CONSIDERATA applicabile tale normativa alla presente riunione del Consiglio comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente, e ricordato pure che l'articolo 73 del decreto legge n. 18/2020 - con l'obiettivo di semplificare il funzionamento degli organi collegiali e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza – consente espressamente, anche ai Comuni che non hanno disciplinato modalità di esecuzione delle sedute di tali organi in videoconferenza, la possibilità di riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati;

TENUTO CONTO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, nel definire le misure per il contenimento del contagio da Covid-19 nella cosiddetta “fase due”, relativamente ai datori di lavoro pubblici fa salvo quanto previsto dal richiamato articolo 87 del decreto-legge n. 18 del 2020 che, tra l'altro, definisce il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione;

PRESO ATTO che, da ultimo, con delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 lo stato di emergenza è stato prorogato al 30 aprile 2021;

VISTA, infine, la raccomandazione di cui alla circolare del 18 marzo 2020 del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - Albo nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali;

RITENUTO pertanto necessario consentire che alla presente seduta consiliare “in presenza” presso i locali del BIM di Teramo, alla Via del Castello, dove si tiene come da convocazione e come da decreto sindacale n. 1/2021, si possa partecipare anche in videoconferenza da remoto collegandosi al link indicato nella relativa convocazione; constatata la presenza in collegamento da remoto dei Consiglieri Lanci, Marini, Tiberii, De Amicis e Di Luigi ed, accertato che tutti i presenti dichiarano espressamente che il collegamento assicura una qualità audio/video buona, idonea a consentire di comprendere gli interventi di tutti i membri del consesso consiliare, si procede all'appello nominale e, aperta la seduta, viene data lettura integrale della proposta di deliberazione.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 14 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, adottato con deliberazione di questo Consiglio Comunale n. 2 del 14.3.2012 prevede:

“Art. 14 Partecipazione alle sedute e decadenza

1. Il Consigliere Comunale è tenuto a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale e ai lavori delle Commissioni consiliari di cui fa parte;
2. Il Consigliere che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio, ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, è dichiarato decaduto; il Consigliere che è impossibilitato ad intervenire alla seduta del Consiglio, deve darne comunicazione scritta e motivata al Presidente del Consiglio, entro tre giorni dalla data di svolgimento della seduta;
3. Il Presidente, constatata la quarta assenza consecutiva non giustificata, da parte del Consigliere, procede d'ufficio a notificare, allo stesso, la contestazione delle assenze;
4. Entro 10 giorni dalla notifica, il Sindaco convoca il Consigliere che sia stato assente dal Consiglio Comunale per almeno quattro sedute e ne ascolta le ragioni, dopodiché decide di proporre al Consiglio Comunale la dichiarazione della decadenza ovvero, ritenute esaurienti le giustificazioni del Consigliere, la riconferma dello stesso;
5. La proposta di decadenza, o di riconferma, è portata all'esame del Consiglio Comunale nella prima seduta utile successiva all'audizione di cui al comma precedente; il Consiglio Comunale delibera la decadenza del Consigliere, ovvero la sua riconferma in carica, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati; per tutta la durata della discussione, il Consigliere è tenuto ad allontanarsi dall'aula.

CHIARITO, quindi, che il Consigliere è tenuto a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale e, qualora non intervenga a tre sedute consecutive del Consiglio, è dichiarato decaduto, previa sua audizione da parte del Sindaco e successiva presentazione al Consiglio della proposta di decadenza;

DATO ATTO che:

- nel corso dell'anno 2020, il Consigliere Andrea Di Giandomenico è risultato assente, senza fornire alcuna giustificazione, a quattro sedute consecutive - nelle date 30.6.2020, 15.9.2020, 28.11.2020 e 29.12.2020;
- che l'assenza ingiustificata gli è stata contestata con comunicazione scritta;
- che in data 16 marzo 2021 lo stesso è stato convocato dal Sindaco e sentito in ordine alle eventuali giustificazioni in ordine alla mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale nelle date indicate e che di tale audizione è stato redatto verbale, assunto al prot. n. 998 in pari data, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;

CONSTATATO che il Sindaco non ha ritenuto di accogliere le giustificazioni rese da quest'ultimo, non ritenendole congrue;

PRESO ATTO che la "proposta di decadenza, o di riconferma, è portata all'esame del Consiglio Comunale nella prima seduta utile successiva all'audizione" in modo che il Consiglio possa deliberare "la decadenza del Consigliere, ovvero la sua riconferma in carica, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati";

RICORDATO pure che, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 267/2000: «1. Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto», di talché nell'eventualità che il Consiglio voglia deliberare la decadenza del Consigliere, questo Consiglio sarà chiamato a provvedere alla relativa surrogazione con il candidato che, nella medesima lista, segue immediatamente l'ultimo eletto, previa conferma che

non vi ostino eventuali motivi di ineleggibilità o incompatibilità a carico del detto consigliere, per i casi di cui al titolo III, capo II, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e delle successive norme integrative quali il D.L. 13/08/2011 n. 138, il D.Lgs. 31/12/2012 n. 235 e il D.Lgs. 8/4/2013 n. 39;

RICHIAMATA la propria deliberazione di C.C. n. 1 del 01/04/2021 ad oggetto : “ ART. 14 COMMA 5 REGOLAMENTO PER FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 2 DEL 14/03/2012.PROPOSTA AL CONSIGLIO DELLA DICHIARAZIONE DI DECADENZA DI CONSIGLIERE COMUNALE” divenuta immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 da cui si evince la decadenza dalla sua carica di Consigliere Comunale poiché il Consiglio, preso atto delle giustificazioni rese dal Consigliere **Andrea Di Giandomenico** nel corso dell’audizione del 16 marzo 2021, le riteneva ingiustificate le motivazioni;

RICORDATO che a norma delle disposizioni del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 art. 38, comma 8 e art. 45 comma 1, questo Consiglio è chiamato a provvedere alla surroga del consigliere decaduto dalle sue funzioni con il candidato NESPECA GIOVANNI che, nella medesima lista “UNITI PER LA MONTAGNA” segue immediatamente l’ultimo eletto, come da verbale delle operazioni dell’Ufficio Elettorale di sezione- elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale del 05/06/2016;

ATTESO che è stata acquisita agli atti la documentazione relativa al possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale così come richiesto dalle vigenti norme;

INVITATI tutti i signori Consiglieri ad indicare, qualora ne siano a conoscenza, gli eventuali motivi di ineleggibilità o incompatibilità a carico del detto consigliere, per i casi di cui al titolo III, capo II, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e delle successive norme integrative quali il D.L. 13/08/2011 n. 138, il D.Lgs. 31/12/2012 n. 235 e il D.Lgs. 8/4/2013 n. 39 e preso atto che nessuno solleva eccezioni o avanza osservazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Il presidente invita i signori Consiglieri comunali a dare corso alla surroga del Consigliere decaduto con il sig. NESPECA GIOVANNI e proclama il seguente risultato.

Con la seguente votazione legalmente espressa:

Presenti n. 9

Voti favorevoli n. 7;

Astenuti n. 2 (Tiberii e Di Luigi);

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e motivazione del presente provvedimento;
2. **Di** dare corso alla surrogazione del consigliere dichiarato decaduto, sig. DI GIANDOMENICO ANDREA, con il sig. NESPECA GIOVANNI, nato a Teramo il 04.11.1993 e residente in Cortino, frazione Pagliaroli SNC che, nella medesima lista, segue immediatamente l'ultimo eletto;
3. **Di** dichiarare il detto consigliere sig. NESPECA GIOVANNI, eleggibile, non essendo emersi, a suo carico, motivi di ineleggibilità o incompatibilità alla carica di consigliere comunale.
4. **Di** dare atto che, essendo la surroga esecutiva di diritto (art. 38 comma 4 - del D.Lgs. 267 del 18/08/2000), il Sig. NESPECA GIOVANNI entra in carica immediatamente per effetto della adozione del presente atto;
5. **Di** ammettere ai lavori il Consigliere comunale sig. NESPECA GIOVANNI se presente in aula dal prossimo punto previsto all'ordine del giorno;
6. **Di** dare disposizione affinché, relativamente al consigliere surrogante, vengano forniti all'anagrafe degli amministratori locali e regionali i dati di cui all' art. 76 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Infine, il Consiglio Comunale, con voto palesemente espresso dall'identico esito, in relazione all'urgenza di ricostituire l'integrità dell'organo consiliare, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Di Gesualdo Sara

IL SINDACO
F.to Minosse Gabriele

PARERI

Sulla proposta è stato espresso, a norma degli artt. 49 e 153 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Data: 23-04-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Di Domenico Esterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO

Si attesta che copia di questo atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il 06-05-2021 per rimanervi 15 giorni consecutivi, ex art. 124 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Viene contestualmente inviato l'elenco ai capigruppo consiglieri ai sensi dell'art. 125 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata esecutiva:

- ✓ Immediatamente, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del d.lgs. 267/2000.

Cortino, 06-05-2021

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Di Pietro Dante

È copia conforme all'originale.

Cortino, li 06-05-21

IL FUNZIONARIO INCARICATO
